

La prima volta al mondo contro doppio tumore

Eseguiti due interventi chirurgici di straordinaria complessità su due pazienti di 69 e 65 anni dalle equipe del professor Ettore Mearini. All'ospedale perugino si è proceduto su una duplice neoplasia, per la prima volta al mondo.

Servizio a pag.48

Chirurgia robotica, salvati 2 pazienti a Terni e Perugia

UROLOGIA

A distanza di pochi giorni uno dall'altro, sono stati eseguiti due interventi chirurgici di straordinaria complessità su due pazienti di 69 e 65 anni dalle equipe del professor Ettore Mearini, direttore interaziendale delle strutture complesse di Chirurgia Urologia ad indirizzo oncologico di Perugia e Terni. Al Santa Maria della Misericordia si è proceduto su una duplice neoplasia, renale e surrenale sinistra, con utilizzo della tecni-

ca mini-invasiva robotica, con accesso posteriore.

Un intervento mai eseguito prima, come riferisce una nota dell'Azienda ospedaliera di Pe-

**PER LA PRIMA VOLTA
AL MONDO UTILIZZATA
DAL PROFESSOR MEARINI
UNA TECNICA CHE SARÀ
PUBBLICATA SU UNA RIVISTA
INTERNAZIONALE**

rugia, confermato dalla letteratura mondiale, e che sarà descritto in un articolo su una rivista scientifica internazionale.

Dopo una settimana, il paziente è stato dimesso e dopo i controlli post-chirurgici, ha ripreso le normali attività lavorative. Nella stessa settimana di ottobre, l'equipe è intervenuta a Terni con la stessa tecnica per la rimozione «contemporanea» di duplice neoplasia renale e alla prostata su un umbro di 65 anni.

Anche in questo caso, questo dopo una degenza di alcuni gior-



L'intervento di chirurgia robotica

**IL CHIRURGO
«DUE INTERVENTI
DI STRAORDINARIA
COMPLESSITÀ
STIAMO SEGUENDO
LA STRADA GIUSTA»**

ni, il paziente è stato dimesso dal Santa Maria in buone condizioni generali.

Il professor Ettore Mearini, tra i primi in Umbria e in Italia a perfezionarsi nella **chirurgia robotica**, ha commentato: «I risultati conseguiti negli ultimi anni sono da stimolo per proseguire sulla strada intrapresa già quan-

do era in atto il confronto tra le diverse procedure chirurgiche ed era dominante il convincimento sulla modesta efficacia terapeutica della **chirurgia robotica**, visto che le linee guida prendevano in considerazione unicamente la chirurgia aperta. Dapprima la chirurgia mini-invasiva laparoscopica e poi con l'impiego del robot hanno ribaltato la situazione, grazie all'innovazione e alla tenacia dei professionisti che hanno visto affermate le loro tesi anche in contesti internazionali».

«Per risultati eccellenti - ha spiegato - è indispensabile che l'utilizzo del robot sia costante, perché il potenziale della tecnologia si sviluppa al meglio se il lavoro di equipe viene svolto quotidianamente; la sporadicità rappresenta al contrario un freno alla innovazione».

Re.Te.